CRONACHE D'ARTE

Renzo Tubaro alla Città di Treviso

Dopo una rapida comparsa in una galleria locale, Renzo Tubaro, da diversi anni, non presentava più una sua personale in Treviso. Ora, questo pittore friulano, che vive ed opera ad Udine, ha esposto qui alla Galleria d'Arte Città di Treviso, la sua ultima produzione.

Allora se ben ricordiamo, ci aveva impressionato per la sua forza disegnativa, per quella sicurezza del segno e la rapida intuizione visiva. Aveva opere di varie epoche, studi di carattere religioso per gli affreschi eseguiti in varie chiese, disegni di bimbi e maternità pensose che sembrano un po' il suo tema congeniale.

Questa mostra invece è più omogenea, informata al suo ultimo stile con tutti lavori di data recente. L'artista si sente più libero con il pastello, l'olio lo costringe un poco e quindi la maggioranza di questi quadri seguono la tecnica del pastello. Anche i soggetti hanno una certa omogeneità: molte « nature morte », dove il colore s'è lievemente calato nei toni che un tempo ci sembravano più chiari e squillanti. Forse c'è un trapasso ad una fase malinconica, perchè

l'artista filtra attraverso il pennello, i suoi stati d'animo.

Niente impennate estrose, gesti teatrali, abbandoni a mode di più o meno facile illusione, ma un'arte pensosa e tranquilla, un lento fluire d'immagini da una fantasia saggiamente domata e controllata.

Questo è il cammino che segue Renzo Tubaro, assecondando il suo carattere modesto e ritroso che lo potrà portare a mèta non di facile successo, ma oneste e durature.

Nestore Trentin